

IL SIGNORE MI HA DATO: III  
CANTO DEL SERVO. (Is. 50,  
4-10)

- Si- Do Si-  
C. Il Signore mi ha dato lingua da discepolo  
Do  
perché possa portare allo stanco  
Si-  
una parola di sollievo.  
Do  
Mattina dopo mattina  
Si-  
risvegli tu il mio orecchio  
Do  
perché possa ascoltare  
Si-  
come un discepolo.
- Re Fad- Sol  
A. IL SIGNORE, IL SIGNORE, IL SIGNORE, |  
Fad | 2V.  
MI HA APERTO L'ORECCHIO |
- Re Fad-  
C. Per questo io non mi sono ribellato  
non mi sono ribellato.  
Re Sol  
Offrii le mie spalle a chi mi  
Fad-  
percuoteva.  
Re Fad-  
A. ED IO NON MI SONO RIBELLATO  
NON MI SONO RIBELLATO.  
Re Sol  
C. Offrii le mie guance a chi mi strappava  
Fad-  
la barba.
- Re Fad-  
A. ED IO NON MI SONO RIBELLATO  
NON MI SONO RIBELLATO.

Re S  
C. Il mio volto non schivò gli insulti  
Fad-  
gli sputi.  
Si- Do  
Perché io già sapevo che tu mi avresti  
Si-  
aiutato,  
Do  
per questo ho reso il mio volto  
Si-  
duro come la pietra:  
Do Si-  
ero sicuro che tu mi avresti sostenuto.

Re F - Sol  
A. SE TU SEI, SE SEI VICINO, SE TU SALVI,  
Fad-  
CHI CONTENDERÀ CON ME?  
Re Fad-  
SE TU AIUTI, SE TU MI AIUTI, SE TU  
Sol  
SALVI,  
Fad-  
CHI MI CONDANNERÀ?

Si- Do  
C. Tutti voi che temete Dio,  
Si-  
ascoltate la voce del suo servo:  
Do  
se qualcuno si trova nelle tenebre  
Si-  
abbia fiducia in lui,  
Do Si-  
e si appoggi nel suo nome.

Re  
A. SE TU SEI...